

Avviso non competitivo per l'accesso ai finanziamenti destinati ai Comuni dotati di INFORMAGIOVANI, per l'iniziativa regionale "Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli INFORMAGIOVANI del Piemonte", ai sensi della L.R. 6/2019.

A) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui all'Intesa Stato/Regione Piemonte n. 77/CU del 11/5/2022, della L.R. 6/2019 ed in particolare alle azioni individuate nell'Allegato A, scheda intervento 02-2022 "*Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli INFORMAGIOVANI del Piemonte*" della D.G.R. n. 32-5769 del 7 ottobre 2022 e della D.G.R. n. 16-6990 del 5/6/2023.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è sviluppare azioni di sistema creando un percorso che potrebbe essere modellizzato e reso architettura sostenibile, incentrata sulla costruzione di una RETE regionale, la formazione per gli addetti agli sportelli INFORMAGIOVANI, il supporto allo sviluppo professionale degli operatori di tali servizi, favorendo la collaborazione in RETE, qualificando i servizi di informazione orientativa al fine di garantire, su tutto il territorio regionale, con lo sviluppo di strumenti dedicati, dispositivi e competenze qualificate a disposizione dell'utenza giovanile.

L'obiettivo specifico dell'iniziativa è di qualificare i Servizi informativi dedicati all'orientamento, allo sviluppo di competenze e al lavoro volti a sostenere le scelte e accompagnare le transizioni scuola/università/lavoro attraverso la valorizzazione/costituzione di reti orizzontali e verticali con il Sistema Regionale di Orientamento, Formazione e Lavoro, le istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive e realtà significative nei territori, predisponendo un piano di interventi finalizzato a:

- mappare lo stato dell'arte degli sportelli INFORMAGIOVANI del territorio piemontese;
- implementare la costruzione della rete regionale degli sportelli INFORMAGIOVANI;
- ottimizzare i servizi resi dagli sportelli INFORMAGIOVANI, la formazione e l'aggiornamento degli operatori
- predisporre una proposta di Linee Guida regionali per la definizione di standard omogenei per l'operatività dei servizi informagiovani su tutto il territorio regionale;
- razionalizzare e potenziare l'offerta informativa anche mediante il web e le nuove tecnologie di comunicazione;
- promuovere la diffusione degli sportelli INFORMAGIOVANI sul territorio regionale.

B) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente avviso non competitivo, si prevede di finanziare i Comuni piemontesi titolari di sportelli INFORMAGIOVANI locali, gestiti informa diretta o indiretta, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

Beneficiari diretti delle iniziative sono tutti gli operatori degli sportelli INFORMAGIOVANI destinatari dell'azione regionale di cui al presente provvedimento.

I beneficiari indiretti sono gli stessi giovani cui gli Informagiovani sono rivolti nonché le reti interorganizzative e i soggetti (pubblici e privati) che collaborano con gli Sportelli Informagiovani e ne condividono le finalità a favore dei giovani.

I beneficiari indiretti possono sviluppare connessioni della filiera formazione-competenze-lavoro per modelli di governance sostenibili, adattivi e responsivi orientati verso l'efficientamento degli sportelli Informagiovani.

Le attività oggetto di finanziamento per ciascuno dei progetti proposti tramite candidatura qualificata dai Comuni dotati di INFORMAGIOVANI sono le seguenti:

B1) “MAPPATURA” degli sportelli INFOMAGIOVANI locali e relativi modelli di governance attraverso un’indagine esplorativa / qualitativa su:

1) servizi erogati, risorse umane e professionalità impegnate, carenze sia strutturali che di altro tipo, esigenze formative, reti territoriali esistenti, progettazioni in atto, tenendo conto delle diverse tipologie di Servizi Informagiovani quali (cfr. B4):

- Agenzia Servizi Informagiovani
- Centro Informagiovani
- Punto Informagiovani

2) ruolo dei Servizi Informagiovani rispetto agli altri servizi informativi presenti sul territorio regionale, anche in considerazione delle mutazioni avvenute negli ultimi anni nel rapporto tra l’Informazione e la Comunicazione;

3) proposte di nuovi servizi offerti dagli Informagiovani che svolgano funzioni polivalenti capaci di mettere al centro la relazione e la partecipazione dei giovani e i soggetti territoriali usando al meglio gli strumenti delle nuove tecnologie e della comunicazione.

I risultati saranno resi pubblici.

La “MAPPATURA” occuperà i primi mesi di attuazione del progetto a seguito dell’individuazione formale dei Comuni aderenti al progetto stesso e si configura come attività propedeutica di sondaggio presso gli Informagiovani per definire i punti di criticità da risolvere e le risorse/buone prassi che potranno essere valorizzate per avviare il percorso di formazione e per la definizione delle Linee Guida e degli Standard minimi del Servizio Informagiovani.

L’attività di cui trattasi sarà oggetto di apposito accordo pubblico-pubblico ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 con IRES Piemonte - Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 - 10125 Torino.

B2) Ridefinizione e potenziamento delle attività degli Informagiovani

Partendo dai risultati della “MAPPATURA” di ciascun Informagiovani si provvederà a:

4) individuare le proposte formative per gli operatori degli sportelli Informagiovani attraverso la sintesi delle diverse esperienze riuscendo a delimitare un identikit dell’operatore di un Servizio Informagiovani che possa essere individuato come operatore in possesso di conoscenze ed esperienze specifiche;

5) definire e realizzare un percorso formativo a carattere laboratoriale, composto da molteplici moduli, al fine di assicurare opportunità formative effettivamente rispondenti al fabbisogno, certamente differenziato, espresso dagli Informagiovani, progettato e realizzato con la valorizzazione delle buone prassi e delle competenze più significative espresse dagli stessi operatori dei servizi e sportelli Informagiovani.

L’attività di cui trattasi sarà oggetto di apposito accordo pubblico-pubblico ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 con IRES Piemonte - Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 - 10125 Torino.

6) avviare il percorso di costruzione delle Linee guida regionali dei Servizi Informagiovani, (Cfr. B4).

B3) Strumenti

7) sviluppo di un KIT STRUMENTALE da fornire agli informagiovani, finalizzato al sostegno delle attività di gestione documentale e di erogazione dei servizi di informazione ed eventualmente anche di altri servizi

attraverso una strategia condivisa di social networking ben organizzata al fine di raggiungere unitariamente i target giovanili.

L'attività di cui trattasi sarà oggetto di apposito accordo pubblico-pubblico ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 con IRES Piemonte - Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 - 10125 Torino.

B4) LINEE GUIDA

8) A seguito delle disponibilità segnalate dai Comuni in sede di presentazione dell'istanza, la Regione individuerà apposito gruppo di lavoro, assicurando adeguata rappresentanza di tutto il territorio regionale, che lavorerà alla predisposizione di una proposta di "standard omogenei" dei servizi erogati dagli informagiovani e di adeguate indicazioni rispetto alle modalità organizzative degli stessi.

Grazie alla determinazione dei requisiti minimi omogenei e comuni sul territorio regionale, i diversi servizi informativi potranno presentare al proprio territorio una struttura sostenibile dotata di forte identità, ben organizzata, riconoscibile dai target di riferimento.

Nell'ambito dell'attività del gruppo, partendo dai principi definiti dal Decalogo durante la terza Conferenza Nazionale degli Informagiovani si ritiene necessario analizzare, codificare e declinare all'interno delle Linee Guida il rapporto tra l'Informagiovani e l'Informazione e a sua volta tra l'Informazione e la Comunicazione, attraverso la discussione sul ruolo che gli Informagiovani dovranno ricoprire nelle future strategie promosse dalle politiche giovanili regionali con l'obiettivo di rivedere i criteri generali da utilizzare per la realizzazione delle diverse tipologie individuate di Servizi Informagiovani, quali:

- Agenzia Servizi Informagiovani
- Centro Informagiovani
- Punto Informagiovani

9) stesura della proposta condivisa di Linee Guida regionali dei servizi informagiovani.

B5) MONITORAGGIO

Tutte le attività sinora elencate saranno oggetto di monitoraggio ante, in itinere e post intervento.

L'attività di cui trattasi sarà oggetto di apposito accordo pubblico-pubblico ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 con IRES Piemonte-Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 - 10125 Torino.

C) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto i Comuni, singoli o associati nelle forme di legge, titolari di sportelli INFORMAGIOVANI, a gestione diretta o indiretta, che si rendano disponibili ad aderire all'iniziativa regionale "*Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli INFORMAGIOVANI del Piemonte*" secondo le modalità previste dalla lett. B) e D2).

La valutazione dell'ammissibilità dei progetti proposti sarà effettuata dalla Direzione Regionale Sanità e Welfare.

Ciascun comune dotato di sportello INFORMAGIOVANI, come sopra specificato, sarà ritenuto ammissibile a finanziamento qualora l'istanza preveda almeno i seguenti contenuti minimi:

- 1) RETE di partenariato secondo quanto previsto alla lett. D2;
- 2) impegno a rispondere alla MAPPATURA;

3) disponibilità a prendere parte, con un proprio referente individuato, al Tavolo di Lavoro per la stesura delle linee guida regionali, secondo le modalità che saranno definite dalla Regione Piemonte;

4) presentare la Dichiarazione di Accordo tra le parti per la costituzione del partenariato” (**allegato C**): i Comuni che assumono il ruolo di capofila devono presentare l’allegato C, sottoscritto dai soggetti partner, allegandolo alla domanda di finanziamento **entro la data di scadenza del bando pena la non ammissibilità**.

L’effettiva realizzazione dei contenuti minimi previsti ai fini dell’ammissibilità delle istanze sarà verificata anche in sede di rendicontazione finale; nel caso in cui si verificasse la perdita o mancata realizzazione dei contenuti minimi vincolanti ai fini dell’ammissibilità a contributo, si provvederà all’eventuale revoca dello stesso, restituzione dell’acconto erogato e non verrà disposta la liquidazione del saldo.

D) Impegni e riconoscimenti

D1. La Direzione regionale Sanità e Welfare, in collaborazione con IRES Piemonte, si impegna ad organizzare un incontro informativo a favore dei comuni dotati di Sportelli INFORMAGIOVANI volto ad illustrare e approfondire quanto previsto del presente atto.

La Regione Piemonte si impegna a realizzare le attività di comunicazione, restituzione e disseminazione del progetto sull’intero territorio regionale. Si impegna inoltre a farsi carico del monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle progettualità finanziate.

D2. Possono presentare istanza i soli comuni titolari di sportelli/servizi Informagiovani, a gestione diretta o indiretta, con una **RETE DI PARTENARIATO** che comprenda, a **pena l’inammissibilità al finanziamento**:

a) almeno un ente del terzo settore e altri attori economici (tra le tipologie elencate alla lett. **D3**), purchè attivi nell’ambito delle politiche giovanili sul territorio di competenza, da coinvolgere anche per la raccolta di elementi informativi relativi alla “MAPPATURA”;

b) facoltativo: fino ad un massimo di 3 Comuni anch’essi dotati di sportelli IG, sia a gestione diretta che indiretta, ma che non intendano candidarsi in qualità di capofila.

D3. I comuni capofila si impegnano ad individuare, quali partner di rete, enti del terzo settore già iscritti nei registri regionali delle ODV/delle APS (e in fase di migrazione nel RUNTS) o neoiscritti al nuovo Registro Unico del Terzo Settore (provvedimento di iscrizione adottato entro la data di scadenza del presente avviso regionale che si occupino (come da indicazioni contenute nei rispettivi statuti) di attività afferenti le politiche giovanili, tra le seguenti tipologie:

- a) organizzazioni di volontariato
- b) associazioni di promozione sociale
- c) cooperative sociali
- d) fondazioni
- e) imprese sociali

D4. Ciascun comune ammesso a finanziamento si impegna a partecipare al “Tavolo di lavoro” regionale volto alla codificazione delle LINEE GUIDA, secondo le modalità che saranno definite dalla Regione Piemonte.

D5. Il “Tavolo di lavoro” sarà costituito dai referenti del Settore regionale competente e da un referente individuato da ciascun comune nell’ambito degli responsabili/operatori dei Servizi Informagiovani.

Il tavolo potrà organizzare le proprie attività in sottogruppi tematici, al fine di procedere con un adeguato livello di approfondimento rispetto alle diverse tematiche oggetto delle linee guida.

D6. I comuni capofila si impegnano a:

- rispondere alla MAPPATURA
- partecipare alle attività di formazione laboratoriale
- partecipare alla stesura delle Linee guida, secondo le modalità che saranno definite dalla Regione Piemonte;
- utilizzare gli strumenti di diffusione per iniziative ed eventi da proporre sul proprio territorio;
- diffondere la Carta Giovani Nazionale sul territorio, quale strumento del Governo finalizzato a promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni, sostenendone il processo di crescita ed incentivando le opportunità destinate a sostenere la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, anche con finalità formative;
- far conoscere la piattaforma web GIOVANI2030, realizzata, a livello nazionale, con l'obiettivo di favorire, da un lato, l'attivazione dei giovani e una maggiore inclusione giovanile nel tessuto economico e sociale del Paese, dall'altro, coinvolgere tutti i soggetti utili (istituzioni, enti, associazioni, ecc.) in grado di fornire opportunità, strumenti e attività per favorire l'attivazione dei giovani.

E) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse pari ad € 1.623.419,00 per l'applicazione della L.R. 6/2019, quantificati come segue:

1. € 1.260.435,00 di fondi statali, di cui all'Intesa / Accordo 2022, da accertare sul capitolo d'entrata 25320 del bilancio gestionale 2023-2025, anno 2023 e da prenotare, a seguito di iscrizione, sul cap. 146080 del bilancio gestionale 2023-2025, anni 2023 e 2024, secondo la seguente ripartizione:
 - € 882.000,00 - annualità 2023 a titolo di acconto a favore dei comuni partecipanti all'avviso non competitivo risultanti da successiva determinazione dirigenziale a seguito dell'approvazione dei progetti finanziati;
 - € 378.435,00 – annualità 2024 a favore dei comuni risultanti in graduatoria a titolo di saldo, qualora spettante, a conclusione delle attività realizzate ed a seguito di presentazione da parte dei Comuni di relazione analitica inerente: le attività progettuali, i soggetti coinvolti, gli obiettivi conseguiti, la localizzazione delle attività, i risultati quali/quantitativi, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, comprensiva dell'elenco degli atti di liquidazione emessi per l'importo assegnato, approvata con atto amministrativo entro il **15/09/2024**;
2. € 362.984,00 prenotati sul capitolo 146624(fondi regionali) secondo la seguente ripartizione:
 - a) € 205.000,00 – annualità 2023; di cui:
 - € 165.000,00 a titolo di acconto per i comuni partecipanti all'avviso non competitivo
 - € 40.000,00 a titolo di acconto per le attività di mappatura, monitoraggio e formazione
 - b) € 157.984,00 - annualità 2024; di cui:
 - € 118.184,00 a titolo di saldo, eventualmente spettante, ai comuni risultanti in graduatoria a conclusione delle attività realizzate ed a seguito di presentazione da parte dei Comuni di relazione analitica inerente: le attività progettuali, i soggetti coinvolti, gli obiettivi conseguiti, la localizzazione delle attività, i risultati quali/quantitativi, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, comprensiva dell'elenco degli atti di liquidazione emessi per l'importo assegnato, approvata con atto amministrativo entro il **15/09/2024**;
 - € 39.800,00 a titolo di saldo per attività di mappatura, monitoraggio e formazione.

Il finanziamento minimo assegnabile a ciascun comune capofila è pari ad **€20.000,00** a copertura delle spese indicate alla successiva lett. **F**.

Il finanziamento minimo sarà incrementato con una quota variabile che sarà ripartita tra tutti i comuni capofila aderenti all'avviso non competitivo, dichiarati ammissibili a finanziamento, in proporzione al numero di operatori dedicati allo sportello Informagiovani (sia personale interno al comune che personale afferente al gestore dello sportello, in caso di gestione indiretta). A tal fine verranno conteggiati solamente gli operatori dedicati alle attività di sportello per un minimo di 20 ore settimanali.

Qualora a seguito dell'esame delle istanze risultassero risorse disponibili, in quanto non assegnabili, le stesse saranno ripartite tra i comuni titolari delle istanze ammissibili, incrementando ulteriormente l'entità del finanziamento aggiuntivo ripartito nel rispetto delle indicazioni sopra riportate.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse che, a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione nell'annualità 2023 mediante la prossima legge regionale di Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, le stesse saranno utilizzate a favore dell'iniziativa regionale "*Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli INFORMAGIOVANI del Piemonte*", sulla base dei criteri stabiliti dal presente atto.

F) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese sostenute dal soggetto beneficiario del contributo/finanziamento:

- a. spese per personale interno e/o esterno degli Informagiovani
- b. spese di pubblicità e promozione per ingaggio partner di rete (massimo 10% del totale).

Il periodo di validità delle spese decorre dalla data di adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale sino alla data di conclusione degli interventi (**31/8/2024**), più ulteriori 15 giorni unicamente per la rendicontazione (**15/9/2024**).

G) Modalità di ammissione a contributo

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, procederà all'individuazione delle istanze ammissibili secondo i criteri stabiliti alle lettere **B) e C)**.

L'ammissione e la contestuale assegnazione dei finanziamenti ai soggetti aventi diritto saranno disposte entro **90 giorni** dalla scadenza per la presentazione delle istanze con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

Dell'adozione della citata determinazione verrà data apposita comunicazione, mediante PEC, agli interessati.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 14/2014, l'avviso è da intendersi come procedura concorsuale e pertanto non è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza proposta.

H) Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le domande di finanziamento devono essere inoltrate entro le **ore 12,00 del 3/08/2023** con la seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R. 6/2019. Richiesta finanziamento rivolta ai Comuni dotati di INFORMAGIOVANI, per l'accesso a finanziamenti per l'iniziativa regionale

“Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli **INFORMAGIOVANI del Piemonte**” al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Successivamente all’invio, nella stessa giornata dell’invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria:

politichegiovanili@regione.piemonte.it

Le domande di finanziamento dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- 1) **Modello di domanda e Scheda progetto**, redatta unicamente sul modello di cui all’**Allegato B** del presente bando;
- 2) **copia del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell’Ente qualora la firma sul modello di domanda non sia effettuata in modalità digitale;
- 3) **Dichiarazione di Accordo**, *pena la non ammissibilità* in caso di mancato invio, per la costituzione del partenariato, redatta unicamente sul modello di cui all’**Allegato C** del bando;
- 4) **Informativa sul trattamento dei dati personali** firmata dal legale rappresentante dell’Ente di cui all’**Allegato D** del bando.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

1) Concessione dei finanziamenti

L’assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, come specificato al punto *G*) con la quale sarà disposta l’erogazione dell’anticipo dei finanziamenti, corrispondente al punto *E1* e *E2 a*).

La restante quota verrà liquidata a saldo, punto *E2b*), previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante l’utilizzo delle somme assegnate e la realizzazione delle attività previste.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti, dovranno far pervenire, entro il termine del **15/9/2024** la rendicontazione attestante l’avvenuta attuazione dell’intervento ammesso a finanziamento, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal bando.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- a) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale fino al **31/08/2024**) comprensivo dell’elenco dei pagamenti effettuati e della relativa documentazione giustificativa;
- b) relazione finale sulle attività svolte attraverso l’utilizzo delle risorse assegnate, volta a dimostrare la realizzazione completa dell’intervento ed i risultati conseguiti.

Saranno ammesse a rendiconto esclusivamente le spese sostenute dalla data di ammissione al finanziamento regionale fino al **31/08/2024**.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra le spese sostenute e le spese ammesse a contributo come indicato alle lettere C) ed F).

Le spese di pubblicità e promozione saranno riconosciute solo nel caso sia rispettato quanto previsto alla lettera R) e qualora venga fornita copia del materiale utilizzato per la diffusione delle iniziative che dovrà essere allegata alla rendicontazione finale.

L) Tempi di realizzazione

La realizzazione degli interventi finanziati, dovrà avvenire a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale come previsto alla lettera F).

Le **attività** saranno avviate entro **15 gg** dall'approvazione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale e coincideranno con l'avvio della MAPPATURA.

La richiesta di "proroga" potrà riguardare esclusivamente la scadenza della presentazione della rendicontazione e dovrà essere presentata via PEC almeno 30 giorni prima della scadenza effettiva prevista al punto I). **Non sarà possibile chiedere la proroga per la realizzazione delle attività oggetto del finanziamento.**

M) Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza per la presentazione delle istanze.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

N) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi, anche attraverso visite in loco.

O) Revoca dei finanziamenti concessi

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- 1) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- 2) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme a quanto previsto dal presente bando;
- 3) in caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di concessione del finanziamento.

P) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;

- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

Il codice **CUP** da indicare nei flussi finanziari è **J69I23000710003**.

Q) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. **13 del GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui alla L.R. 6/2019 "Nuove norme in materia di politiche giovanili";
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

R) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati, la fonte del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi e secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte.

S) Informazioni

Il presente provvedimento sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Settore Regionale competente, via Nizza, 330 – 10127 Torino, nelle persone di:

- Patrizia Bertone tel. 011/432.2575
- Antonietta Longo tel. 011/432.5917

oppure scrivendo a politichegiovani@regione.piemonte.it